

Sabato 28 dicembre 2013

Nuovo appuntamento con il Festival Città delle Cento Scale Si va in scena in ascensore

L'esperienza è di quelle che mescolano prova d'attore e percezione dei luoghi rinnovata. Questa volta saranno le scale mobili di via Armellini a trasformarsi in palcoscenico per un nuovo appuntamento a Potenza con il festival Città delle Cento Scale, ideato dall'associazione Basilicata 1799.

Il cartellone di danza urbana e arti performative da qualche mese sta proponendo - alla sua quinta edizione - appuntamenti culturali di alto profilo, mescolando nomi di rilevanza internazionale con talenti del panorama locale.

Domani, 29 settembre, a partire dalle 17.00 sarà la volta di Abito in Scena, compagnia diretta dal regista Leonardo Pietrafesa e dall'attrice Monica Palese che da tempo ha abituato il pubblico potentino a continue sperimentazioni.

La nuova performance del gruppo si chiama "Party Elevator" ed è un primo studio di un lavoro in di venire. Per assistere è necessaria la prenotazione: basta una mail all'indirizzo info@cittacentoscale.it.

Totalmente proposto all'interno di un'ascensore, vedrà la compagnia agire su livelli stratificati. La drammaturgia originaria viene contaminata dalle peculiarità del mezzo meccanico utilizzato. L'ascensore, che esiste per un motivo diverso dalla rappresentazione scenica, non può che avvolgere in maniera del tutto nuova ogni idea testuale e definire nuovi ritmi.

La scrittura, pensata, necessaria per rivendicare un'idea, non si lascia però corrompere dal mezzo e rivendica la propria autonomia e quindi il proprio fine. E in questo contrasto è proprio l'ascensore che non ha più un funzionamento consueto e sviluppa un'anomalia. Apparente. Perché tutto può essere riportato alla normalità. Rivestiti dalla rassicurante apparenza, carnefici e vittime potrebbero occupare lo stesso spazio. Uno spazio ristretto, un luogo onirico ma fin troppo

In basso la locandina del festival Città delle Cento Scale; a destra uno scatto di Vito Pace durante le prove di Party Elevator della compagnia Abito in Scena



reale. Troppo limitato e pericoloso per chi cerca un perimetro più vasto. Sono inevitabili l'esclusione e l'annullamento. Ma è proprio nell'apparente sconfitta che le lezioni, di chi ostinatamente ha reagito, libereranno la speranza e la possibilità ancora una volta di una lenta "risalita".

«Esiste un luogo in movimento che "avvicina i respiri". Uno spazio che trasporta, co rpi in attesa, destini che si incrociano, storie incatenate. Si aprono le porte. Assistere o partecipare. Il tempo che scorre resta in sospeso».

La performance sarà anche un ulteriore momento per apprezzare questa compagnia che festeggia 10 anni di attività. Nata a Potenza per volontà dei potentini Leonardo Pietrafesa, Monica Palese e Giovanni Palese, produce e distribuisce i propri spettacoli a livello nazionale, lavorando anche con i ragazzi, mettendo a disposizione uno spazio teatrale - Il SotTeatro - alla città per iniziative che uniscono teatro, musica, poesia e cinema, nell'ottica di un processo di rete che Abito in Scena sostiene da sempre.